



Il Folagra

Mensile di Resistenza Umana della Rete OP

Numero: 5 Data: Marzo 2019



GLI OP AI TEMPI DEL DIGITALE



La nostra vita quotidiana è di fatto intrecciata indissolubilmente ai vari device elettronici: smartphone, tablet e pc. Siamo connessi alla rete in ogni momento e non ne possiamo più fare a meno per svariati motivi. Ognuno di noi fa parte, suo malgrado, di chat di genitori di classe, gruppi di calcetto, amici distanti e quant'altro. In questo quadro piuttosto claustrofobico in cui non è concesso sconnettersi neanche per alcune ore, potevano mancare le chat di agenzia, di zona ed i recenti premianti contest aziendali?

Va ribadito ancora una volta con forza: non abbiamo un telefono aziendale col relativo numero, quindi possiamo decidere in tutta autonomia se entrare in queste chat o meno. Le motivazioni che vengono addotte da alcuni assistanti e manager di zona sono che ormai le notizie vanno condivise in tempo reale e questo è il sistema migliore. Le comunicazioni telefoniche e le email sono diventate improvvisamente obsolete? E ancora: COMUNICA è lì per questo, con le circolari e le notizie pubblicate in modo tempestivo ed esauritivo. E come la mettiamo con un tema sempre più sentito da tutti i

lavoratori ovvero la conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di vita? Ricevere messaggi dopo le 19.00 o addirittura in orari notturni e nel fine settimana, come purtroppo ci viene segnalato da alcune/i di voi, significa invadere un sfera intima che appartiene solo alla famiglia.

E' secondo noi spiacevole, fastidioso, semplicemente non andrebbe fatto. Altra questione che periodicamente fa capolino è quella del profilo facebook da aprirsi come OP di Generali Italia. Non si nega che possa avere una sua utilità e, se qualche collega ne trae dei benefici reali, ben venga ma, ancora una volta, non può essere imposto. Inoltre, i social e il loro uso impongono una formazione non banale, anche per evitare che si violino delle regole che forse potrebbero mettere in imbarazzo la stessa Compagnia. Perché affidare a dei dilettanti dei social come gli OP, compiti di marketing e di comunicazione che competerebbero a ben altre strutture? Come rappresentanti sindacali degli OP siamo a disposizione per consigli e interventi mirati laddove si esageri con alcune dinamiche ma la prima reazione deve venire da tutti noi: non possiamo accettare supinamente compiti che non rientrano nelle nostre mansioni e soprattutto che il nostro tempo libero sia intaccato da un lavoro che, tra compiti amministrativi, di vendita e assistenza al cliente, sta diventando totalizzante. Nessuno nega che il futuro sia costituito dalla digitalizzazione ma la novità va governata, non subita: è ora di stabilire alcuni confini da non valicare.

E.B.

"Ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno."

Enrico Berlinguer

DECURTAZIONI KM...DIAMOCI (Noi) UN TAGLIO!

I Rimborsi km non spettano in base a quanto si è prodotto nel mese di riferimento. I Rimborsi si richiedono in base a quanto realmente si sia utilizzata la propria vettura durante l'attività. I Rimborsi Km sono un diritto da contratto. Nessuno può imporvi decurtazioni. Nessuno invochi presunte indicazioni della Compagnia... la Compagnia le indicazioni le mette per iscritto e le comunica ufficialmente alla rete OP. Nessuno parli di contenimento dei costi, si risparmi altrove (e si può) e non sull'attività che genera produzione a Tutte/i voi e ricavi per la Compagnia. I vostri responsabili possono aiutarvi nel programmare l'attività (prima) e di conseguenza indirizzare il vostro futuro raggio d'azione (migliorando dove possibile i vostri risultati). Ovviamente la specifica Non Deve Essere "Creativa" ma precisa, corretta e inviata nei tempi previsti. In ossequio al dovere che avete come dipendenti nei confronti della Compagnia e a VOSTRA TUTELA come Lavoratrici/ori sul cui lavoro nessuno potrà dire alcunché. Segnalateci Eventuali Anomalie / Distorsioni/Imposizioni.

Avanti OP!

E.M.



Rappel delle mie brame chi è più “in resa” nel reame?



Cari Ispettori ci troviamo a parlare di nuovo di rappel, definito da quest'anno “Piano di incentivazione annuale”, per farci una serie di domande retoriche sul quello strumento che da qualche anno è stato messo a nostra disposizione per consentirci di monitorare l'andamento della produttività personale. Quando ognuno di noi è assalito dalla curiosità di verificare quale sia la propria condizione di produzione e magari ambisce a portarsi a casa qualche soldino extra alle canoniche ricorrenze bimestrali, dopo essersi convinto, mediante strumenti elementari come carta penna e calcolatrice, di avere superato tutti gli ostacoli lavorativi e burocratici degli obiettivi di vendita, allora non deve fare altro che aprire il SAP e cliccare sulla voce “Dimostrazione rappel di appalto” Niente di più facile! In trepidante attesa ci mettiamo davanti

allo schermo a fissare le rotelline che girano (dobbiamo riconoscere che girano tanto queste rotelline!) e tanto più attendiamo l'apparire dei calcoli di periodo, tanto più si affievoliscono le nostre speranze.

Infatti dopo lunga ed inutile attesa ci troviamo inebetiti davanti al computer che rimane in bianco o con altre inutili schermate, ma soprattutto frustrati per non poter saziare la nostra enorme sete di informazioni. Probabilmente le rotelline fanno venire le vertigini al SAP e quel povero disgraziato decide di mettersi in malattia a causa di tutti quei capogiri! A parte l'ironia del caso, continuiamo a porci da anni sempre la stessa domanda: data l'importanza della quota variabile nella nostra retribuzione, proprio rappresentata dal rappel nella busta paga degli OP, quando avremo a disposizione uno strumento che sia efficiente e tempestivo nell'informare la rete vendita sull'andamento della produzione personale? Questa domanda risulta ancora più lecita in virtù delle complessità che i programmi di produzione hanno subito da alcuni anni. Inoltre salta all'occhio anche il fatto che altri report, che sembrano stare molto a cuore all'azienda (uno su tutti il FantOP) non perdono un colpo! Per-

ché alcuni programmi aziendali sembrano ai nostri occhi più considerati di altri? Potrebbe essere una buona idea attivare una “emergency room” del rappel? Perché per le problematiche sui rappel sbagliati non esiste un canale diretto per gli OP, ma dobbiamo coinvolgere altre persone mediante l'utilizzo dei “field care”? Proprio mentre pubblichiamo queste righe, in tanti fra noi hanno avuto nuovamente la sgradevole sensazione di vedere sul SAP la propria dimostrazione non fruibile, carente di molte informazioni o ancora addirittura sbagliata nei conteggi. Tutto questo fiacca il morale....

Considerando che gli OP rappresentano una compagine di alcune migliaia di lavoratori, e l'Azienda ci definisce come il “fiore all'occhiello”, saremmo sicuramente più gratificati ed efficienti se potessimo contare sullo strumento di “Dimostrazione rappel” come su di un affidabile alleato in grado di supportarci periodicamente senza brutte sorprese.

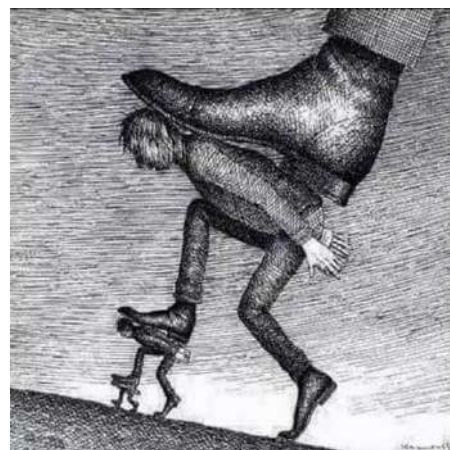
Uxley dalla Sardegna

AVANTI OP!

Noi RSA OP della Fisac Cgil siamo OP che rappresentano esclusivamente gli interessi dei propri colleghi. Ci interfacciamo con la Compagnia in virtù del ruolo di rappresentanza che ci deriva dalla fiducia spontanea e non indotta che ci danno ogni giorno gli OP. Questa fiducia non può essere disattesa o tradita combattendo battaglie che non siano le nostre. Siamo al fianco da sempre con tutte/i le colleghe/i che lavorando nell'Appalto condividono con noi un fronte comune.

Non escludiamo di poter trovare convergenze di interessi con gli agenti ma i nostri obiettivi sono diversi per contratto e modalità di lavoro. Ci proponiamo pertanto ai lavoratori come struttura sindacale costituita da uomini e donne che sono nati e cresciuti in Compagnia come OP e che vogliono essere il baluardo e la difesa delle istanze e rivendicazioni degli OP.

Gli RSA OP di Generali Italia



IL GOL DELL'EX (Tony Brando dal Lazio)



Da quando a quando sei stato dipendente della compagnia? Con che livello?

Sono stato un OP in FDD per 12 mesi. Nel periodo estivo (agosto) vi fu un accordo orale circa una proroga di 6 mesi rispetto al termine del contratto, poi ritrattata 2 giorni prima del verdetto, causa decreto dignità. Il livello da me ricoperto all'interno della società era quello di un neoassunto/primo livello.

Perché hai accettato la proposta di lavorare per la compagnia?

Avendo lavorato nel settore in realtà più piccole, ho visto tale opportunità come trampolino di lancio, con conseguente possibilità di carriera e con la speranza di un contratto da dipendente a tempo indeterminato.

Cosa ti è stato prospettato in sede di colloquio, ti sono state spiegate le modalità operative dell'attività?

Purtroppo in sede di colloquio sono di solito più impegnato a pensare cosa dire più che ascoltare ma di sicuro oltre alla retribuzione sulle modalità operative sono stati abbastanza vaghi dato di fatto è che i paletti per la conferma ci vennero dati a marzo, praticamente a metà corsa.

Come reputi quella che è stata la tua retribuzione?

Avevo intuito che soprattutto il primo periodo sarebbe stato più un investimento per arrivare all'agognato contratto. Unica busta paga degna di nota quella di giugno grazie al raggiungimento del rappel nel bimestre precedente. Per il resto, almeno per il primo anno, avrei guadagnato cifre analoghe con lavori meno blasonati con meno responsabilità, pressioni e meno impegno psichico.

Quindi hai ricevuto pressioni?

Soprattutto nei mesi imminenti al verdetto circa la proroga, ogni riferimento non era puramente casuale, devi fare questo per... Ti manca questo sennò...erano frasi da pane quotidiano. Ovviamente ognuno può reagire a modo suo di fronte a uno "stimolo" (se vogliamo essere buoni) io per motivi caratteriali fac-

cio subentrare l'ansia e la paura di non riuscire di arrivare a un obiettivo di vitale importanza almeno nel mio caso (sia per il mio cursus che per la mia età) andando quasi in stallo e non ho tirato fuori il dente avvelenato a cui incitavano, che di sicuro non sarebbe nemmeno la soluzione migliore per una consulenza degna di questo nome volta all'esigenza del cliente tanto decantata e non del consulente che ha bisogno di quel pezzo con maggiore IS.

Come era il tuo rapporto con l'ambiente di lavoro, con la struttura nel suo insieme e con i colleghi?

A parte qualche difficoltà iniziale dettata dal cambiamento già da i primissimi mesi facevo parte e mi sentivo parte integrante di una nuova famiglia. Grazie alla disponibilità sia dal punto di vista professionale sia dal punto di vista umano che si divideva tra tutti.

Come e perché si è concluso il tuo rapporto di lavoro?

Come dicevo in precedenza (fatto quasi il 90% dell' IS richiesto) mi era stata accordata una proroga di 6 mesi, ritrattata 2 giorni lavorativi precedenti causa decreto salva dignità in vigore già da agosto e non dalla prima settimana di settembre. Fino al fatidico 11 settembre giornata già nefanda di suo, dove da una auspicabile assunzione ad una fiduciosa proroga mi è stato comunicato la volontà di non proseguire il rapporto. Di dignità parlava il decreto che nel climax ascendente delle mie ultime 36 ore lavorative è stata messa a dura prova per modalità, tempistiche e motivazioni che farebbero vacillare chiunque, strascichi non facili da risanare non solo dal punto di vista lavorativo perché ovvie cause che una persona con un minimo di introspezione avrebbe potuto far emergere da questa gestione visto che con qualche semplice calcolo avrei con il mio risultato fatto il 115% di quanto richiesto per arrivare all'assunzione di colleghi entrati solo 2 mesi dopo di me e il 135% di quelli del bimestre successivo. Ma qui non vi è solo una questione di dignità, ho temuto

che la situazione che si stava venendo a delineare avrebbe potuto influire negativamente su di me anche dal punto di vista più personale, umano. e lungi da me da volerlo essere diverso da quello che sono. Auguro comunque il meglio a chi dopo di me ha avuto sorte migliore. Personalmente visto che mi viene data questa occasione non posso no esprimere il mio rammarico per non aver trovato nella mia esperienza quei valori che la compagnia con altisonanti parole vanta in vari spot pubblicitari. Per quanto mi riguarda sono state tutti messi in discussione nella semplice gestione di me come neoassunto. Mi sarei aspettato una valutazione non meramente numerica, maggiore coerenza e trasparenza e non regole interpretabili a seconda del momento e della necessità della compagnia.

Ritieni che la formazione ricevuta sia stata adeguata? Ti servirà in futuro?

La formazione a livello meramente nozionistico devo dire che è stata una costante ma dall'insegnamento finale ricevuto noto almeno nel mio caso una falla sulla formazione di valori sani e più importanti che sono quelli che formano l'uomo. Mi riferisco soprattutto alla chiarezza che non dovrebbe mai mancare,

Cosa ricorderai con piacere di questa esperienza? Hai dei rimpianti?

Ricorderò che per un anno della mia vita sono stato un dipendente heheh, scherzi a parte, ho avuto il piacere di lavorare con gente splendida e preparatissima, doppio rammarico perché sarebbero continuate ad essere per me fonte di accrescimento. I rimpianti ci sono perché secondo i nuovi parametri (modificati ahimè dopo la mia mancata conferma...)avrei di sicuro

potuto continuarlo a fare, per il mio percorso lavorativo sempre in ambito assicurativo nel gruppo ma con un'altra realtà era come crescere nelle giovanili ed arrivare in prima squadra, non si può vivere di se e di ma, ne sono consapevole, ma è andata così.

Come ti trovi adesso?

A breve comincerò una nuova avventura lavorativa tutto alla fine serve da insegnamento porterò con me quello che di buono l'esperienza in Compagnia mi ha lasciato. Ribadisco il rammarico per la mia esperienza dal punto di vista valoriale.

Vuoi dire qualcosa ai tuoi ex colleghi?

R. So perfettamente a conoscenza di quello che ho appreso da ognuno di voi e quello non me lo toglierà prorrà annullerà nessuno ma quell'ultimo giorno di lavoro nelle vostre facce ho visto quello che avevo lasciato io e nei giorni successivi all'accaduto ho ripensato spesso a quelle facce ed ho capito che qualcosa di buono l'ho fatto anche se dal punto di vista lavorativo non è bastato guardandomi allo specchio dei vostri volti ho capito che non ero quella persona che avevano giudicato in quel modo. questo è stato fon-

damentale per la mia autostima calpestata perché voi siete quelli che mi hanno conosciuto davvero e non chi giudica numeri in modo ambiguo. GRAZIE!

Ciao Roberto!

Questo numero de Il Folagra è dedicato alla memoria di Roberto D'Antona. Roberto è stato uno dei primi RSA OP della Fisac Cgil. Da sempre impegnato in quel che la sua salu-anni gli consentiva, azione di lavoro di Tutta enorme per tutti scevano, per tutte/i la Fisac Cgil e per ghe/i che seguipegno nel suo ruolo mo sempre la passione con cui ci esprimeva i razioni e le aspettative della sua Sicilia.

"Sapere dove andare darci sono due prosi, che molto rarano nella stessa persona. I pensatori della politica si dividono generalmente in due categorie: gli utopisti con la testa fra le nuvole, e i realisti con i piedi nel fango."



e sapere come accessi mentali divermente si combina-

G.Orwel

Ciao Roberto mancherai tanto a Tutte/i noi.

Vi chiediamo di darci una mano per contare sempre di più. Vi chiediamo di aiutarci a crescere. Non vi chiediamo di farci diventare il Primo Sindacato Rappresentante gli OP di Generali Italia. Questo lo siamo già per distacco da sempre. È un dato oggettivo incontrovertibile che non teme smentita.

PER ISCRIVERVI ALLA FISAC CGIL e magari AIUTARCI ATTIVAMENTE:

3484781585

AVANTI OP!



Il Folagra è stato pensato e costruito per dare voce a tutte le problematiche, le esperienze, le richieste e le rivendicazioni della rete OP di Generali Italia.

Il Folagra è realizzato da OP che sono anche rappresentanti sindacali (RSA) della Fisac Cgil ed avrà una funzione di critica costruttiva, baluardo di resistenza e condivisione delle esperienze di tutti noi, un porto franco dove essere liberi di esprimersi. In tutti questi anni di impegno sindacale, siamo cresciuti per numero e consapevolezza, costruendo dal nulla una rete di RSA diffusa in tutta Italia. L'assistenza quotidiana che diamo su lettere monitorie, procedimenti disciplinari e semplici informazioni sui contratti che regolano la nostra attività, è diventata ormai imprescindibile. Vogliamo crescere, raggiungendo tutte le regioni e rafforzandoci sui territori giorno dopo giorno, consapevoli che la nostra forza è la coesione e la solidarietà tra tutti noi. **Il Folagra** si propone come una moderna Mompracem, l'isola degli uomini liberi in un oceano di padroni e schiavi.

Supportate Il Folagra! Avanti Op!



Il Folagra

Ernesto Mandola
Stefano Ginanneschi
Marzio Gardella
Ermanno Brunettin
Alessandro Nardone

Tel.: 3484781585

Posta elettronica:

IlFolagraOP@gmail.com

**Oggi più di ieri
AVANTI OP!**



Riproduci Stampa Diffondi